lettera aperta

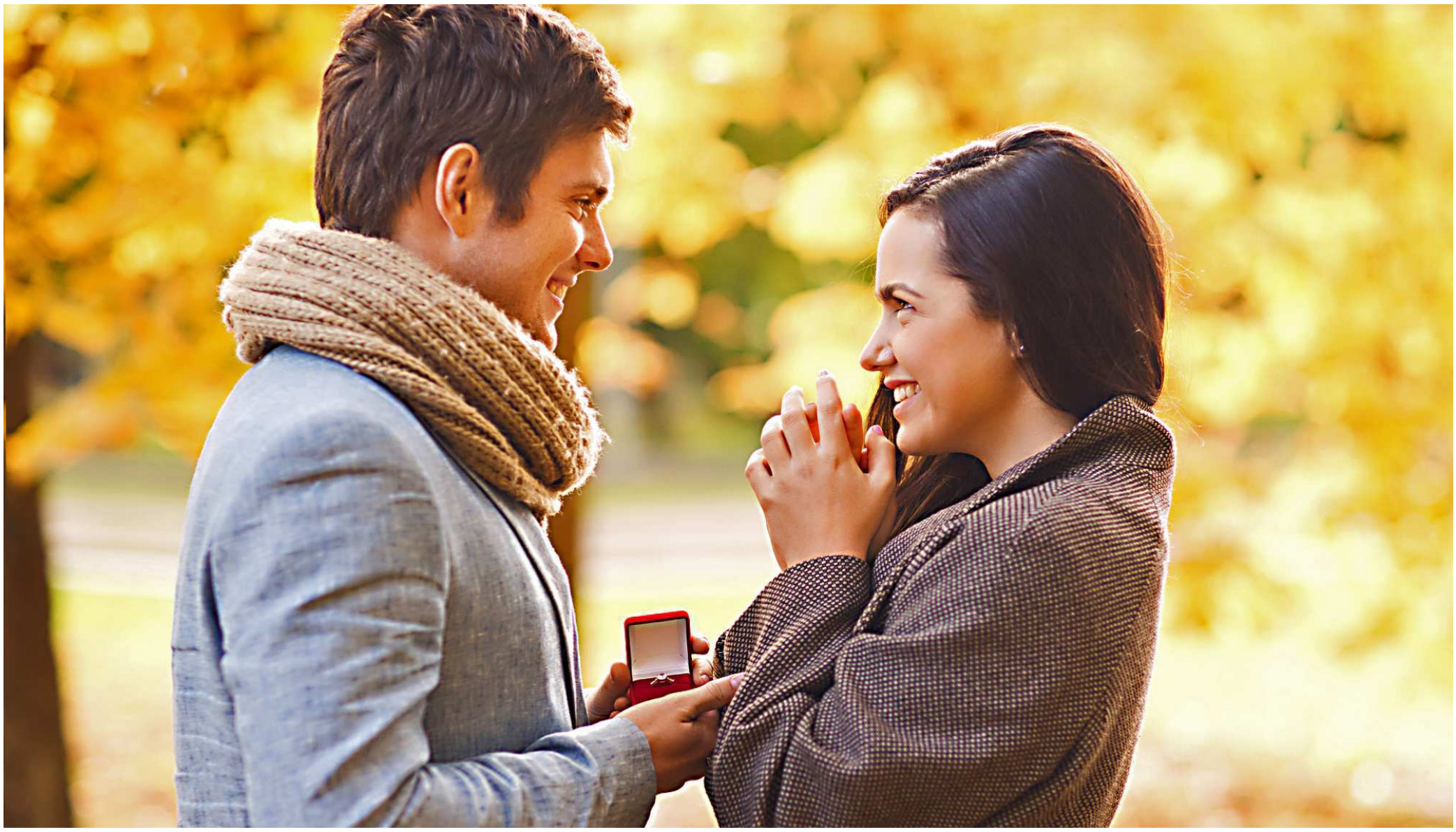
Domenica 22 ottobre 2017 - XXIX del tempo ordinario anno XLVI n. 2407

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

UN CORSO PER SPOSARSI

Nella nostra comunità tante realtà sono ripartite e adesso è il momento di annunciare una delle iniziative più feconde: il corso fidanzati. Per coltivare il senso delle nozze cristiane



Qualcuno sostiene che fino alla fine degli anni Ottanta molte coppie si sposavano in chiesa, indotte a questo passo dai genitori o dalla tradizione. Di fatto, e fino alla metà degli anni Novanta, il numero dei matrimoni era elevato e ci si doveva prenotare in largo anticipo per sperare di trovare posto in questa chiesa. Poi abbiamo assistito al declino: tanto rapido quanto difficile da spiegare. Pare che il matrimonio, così come era vissuto, fosse oramai una specie di palcoscenico, privo di una vera e propria convinzione profonda. Crollato il palco non è rimasto niente, se non la voglia di seguire i sentimenti personali. Per molti anni anche in questa parrocchia abbiamo avuto poche celebrazioni, riservate per lo più a qualche coppia maturata in seno alla comunità cristiana. Finalmente in quest'ultimo periodo c'è stata una certa ripresa. Per carità, l'incremento è stato lieve e non basta una rondine per far primavera. C'è però una nuova consapevolezza: chi chiede il matrimonio non intende dare un tributo alla tradizione, ma lo immagina come una ricchezza per il rapporto di coppia. Si avverte che la decisione è profonda e matura. In molti casi fiorisce dalla fede. Quasi mai è dettata dall'ossequio verso la madre della sposa, che pure mantiene un ruolo importante. Molti cercano una proposta definitiva, fedele, aperta alla vita, secondo la visione del Vangelo. Per coloro che dunque volessero approfondire la proposta cristiana dell'amore o avessero l'idea di sposarsi entro il prossimo anno, c'è un corso per fidanzati che inizia a gennaio, sarà di sabato sera, alle 20.45, insieme alle coppie delle parrocchie vicine. Le indicazioni sono all'interno di questo numero. *don Gianni*

CALENDARIO CORSO FIDANZATI

in primo piano

Il corso fidanzati sarà tenuto anche quest'anno con le altre parrocchie della nostra collaborazione pastorale. Si comincia sabato 13 gennaio e si prosegue per 9 incontri settimanali più un incontro con il Patriarca in San Marco una domenica pomeriggio. Il corso sarà guidato da coppie di laici insieme ai sacerdoti del vicariato, che a turno proporranno i temi indicati dal calendario. L'iscrizione al corso fidanzati ognuno deve essere presentata nella propria parrocchia, dove è richiesto anche un incontro personale col parroco. Queste le date dell'incontro:

- 13 gennaio - Accoglienza e conoscenza;
- 20 gennaio - Dio è amore; il suo progetto di amore;
- 27 gennaio - La prima caratteristica dell'amore di Dio: il "per sempre";
- 3 febbraio - L'apertura feconda alla vita;
- 10 febbraio - Incontro conviviale e preghiera serale;
- 17 febbraio - Peccato e perdono nella coppia;
- 24 febbraio - Matrimonio come Sacramento;
- 4 marzo - Domenica pomeriggio: assemblea col Patriarca;
- 10 marzo - Sposati ma non da soli: la comunità;
- 17 marzo - La celebrazione del matrimonio: il rito.



GIORNATA MISSIONARIA

sottovoce

Domenica prossima 22 ottobre ci sarà la giornata missionaria. In parrocchia raccoglieremo un'offerta da destinare alle nostre missioni diocesane. Qui non anticipo nulla degli argomenti che liberamente i sacerdoti vorranno affrontare durate la celebrazione della S. Messa. Mi limito a due sole indicazioni. Da una parte resta sempre vero che nei paesi cristiani generalmente si vive con un alto tenore economico, nonostante la "crisi". In molti luoghi ove operano i missionari (quelli classici) si deve pensare ancora all'acqua potabile, alla sanità di base, all'istruzione. Per questo uno dei servizi è anche il sostegno economico a queste popolazioni, nella speranza, che crescano a livello di iniziativa e di cultura personale. La seconda indicazione riguarda invece il fatto che oramai dobbiamo cominciare a

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO – MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
Macelleria Fabio e Cristina Via Ca' Rossa 155 Tel. 041 616564



considerare la nostra terra come un luogo di missione: molti sono infatti i residenti che hanno dimenticato la figura di Cristo oppure ne hanno un'idea del tutto lontana dal Vangelo. Qui dobbiamo tornare ad essere testimoni credibili del Vangelo, soprattutto col sorriso sulle labbra. *d.G.*

IL GERMOGLIO
dritti al centro

La Regione Veneto ha tolto il 18% del proprio contributo alla nostra scuola paritaria il Centro Infanzia il Germoglio. L'assessore Lanzarin è responsabile di questa scelta che per il secondo anno consecutivo penalizza tutte le scuole paritarie per risparmiare circa 6 milioni di euro dal proprio bilancio regionale. Abbiamo interpellato il suo ufficio che ci ha risposto: i tagli sono stati operati da Roma nei confronti della Regione e altrettanto la Regione ha dovuto fare col proprio bilancio verso le realtà locali. Ho telefonato dunque a Roma che mi ha detto essere questo il frutto del federalismo fiscale. Pazienza. Sappiamo che la realtà regionale è doverosamente laica e si pone davanti a noi non certo come un "amico" fedele. Ne teniamo conto e di volta in volta sapremo come indirizzare le nostre scelte. Ben peggio invece è andata con la Fism (Federazione Italiana Scuole Materne), che di per sé dovrebbe esprimere e difendere gli interessi delle scuole paritarie cattoliche. Invece, al posto di far rispettare le proprie necessità davanti alle forze politiche, ha ritenuto semplicemente di togliere alla nostra scuola paritaria del Germoglio il 50% del contributo comunale per distribuirlo alle altre scuole del territorio. Per carità: non ci dispiace sostenere i confratelli. Ci preoccupa invece il fatto che al centro di Mestre la nostra realtà sia rimasta l'unica scuola Materna di origine cattolica a misurarsi di fronte a molteplici proposte pubbliche che godono di contributi statali del tutto corposi. Per questo, in passato, don Armando aveva ottenuto che il Comune avesse un contributo più consistente per permettere a questa realtà di muoversi nel territorio. Ci sono stati tolti circa 2000 euro al mese che peseranno non poco. Il parroco già si sta attrezzando per far fronte alla cosa, ma ripensa al celebre proverbio di un tempo: dagli amici mi guardi Dio che ai nemici ci penso io. I problemi più forti vengono spesso dal fuoco amico.



BRICIOLE
di don Mario Ronzini

Ricordi: CHARLIE GARD

Forse abbiamo già dimenticato la vicenda di quel bambino inglese di cui si è interessato il mondo intero durante la scorsa estate. Il 4 agosto, nel giorno in cui il piccolo avrebbe compiuto il suo primo anno di vita, i genitori hanno raccontato le sue ultime ore in una toccante intervista al *Daily Mail*, ripresa da "Avvenire" nel supplemento del 17 settembre "Noi famiglia&vita". Ne riporto una sintesi. Dopo mesi di combattimento nelle aule giudiziarie, tutto è terminato bruscamente quando la risonanza magnetica ha spento ogni speranza di miglioramento. I genitori Connie e Chris hanno gettato la spugna, esprimendo solo un ultimo desiderio: che Charlie potesse morire a casa. Una richiesta rifiutata "perché gli apparecchi non sarebbero passati attraverso la porta dell'appartamento a piano terra". Hanno così aggiunto un letto nella stanza dove era ricoverato il figlioletto, perché potessero stendersi accanto a Charlie e poter gustare ogni restante momento. "Lo accarezzavamo e gli dicevamo quanto lo amavamo". Alle 6.35 del mattino del venerdì, il personale dell'hospice arrivò per prelevare il bambino dalla rianimazione dove era vissuto per nove mesi e mezzo.



Arrivati all'hospice, restavano loro 5 ore. Connie e Chris vestono il bambino e lo portano in carrozzina nel parco: "Appariva così bello e innocente". Le cinque ore sono volate in un soffio, quando vengono ad avvisarli che l'evento temuto sarebbe accaduto nei successivi cinque minuti: "Chris ed io eravamo in lacrime ai lati del bambino, tenendogli una manina ciascuno. Continuavamo a dirgli che eravamo lì, che lo amavamo, che eravamo orgogliosi di lui". Un'infermiera spegne il ventilatore. "Charlie ha aperto gli occhi e ci ha guardati per un'ultima volta, poi li ha chiusi per sempre prima di morire. Ci avevano avvisati che avrebbe potuto impiegare 5-6 minuti a morire. Ma ce ne sono voluti 12 prima che il suo cuoricino smettesse di battere". Così è morto Charlie, di venerdì come Cristo, 12 minuti dopo le tre del pomeriggio. Chris ha appoggiato la testa sul petto del bambino per ascoltarne il battito cardiaco fino all'ultimo. Dopo la rimozione dei tubi e cerotti ancora in posizione, "l'ho preso tra le braccia (…) tra i singhiozzi, Chris ed io eravamo stupiti nel vedere quanto fosse bello nostro figlio". Finalmente i genitori possono portare a casa il loro piccolo in un porte-enfant a temperatura controllata. "Il suo corpo era ancora caldo mentre attraversavamo la porta di casa (…); il nostro desiderio era soddisfatto, ma lui non era più vivo. Sebbene la situazione fosse così irritante, almeno era a casa, era nuovamente nostro". Nei giorni in cui è rimasto accanto ai genitori, in attesa del funerale, Charlie sembrava solo "addormentato".

BREVI

voci di parrocchia

I PASSAGGI SCOUT

In questo sabato e domenica il nostro gruppo scout festeggia i propri passaggi. Andranno sotto i colli euganei in una villa di Este. Il parroco li raggiungerà per il rito dell'Eucaristia dopo quelli celebrati in parrocchia. Scrivo soltanto due osservazioni: che per il primo anno la nostra comunità capi è stata davvero in difficoltà nel coprire le necessità per tutte le staff. È stata dunque scritta una lettera via mail ai genitori chiedendo il loro aiuto. Mi pare però che non ci siano state molte risposte su questo versante. Piuttosto si sono aggiunti altri quattro adulti che hanno accettato di prestare servizio, avendo sentito dire di questa difficoltà. Li ringraziamo: alcuni di loro erano già stati scout e capi, altri invece compiranno il cammino richiesto. Quanto ai ragazzi invece continua ad esserci sempre una grande richiesta di ingresso ai lupetti: più del necessario, al punto che anche quest'anno non è stato possibile venire incontro a tutte le necessità. Da una parte la cosa mi lusinga, dall'altra devo osservare che molti poi rischiano di lasciare l'esperienza scout prima ancora di compiere il cammino del reparto. Sarebbe opportuno che, nell'atto di iscrivere i figli, le famiglie tenessero conto che tolgono il posto ad altri. Se i propri figli non fossero affatto convinti del passo che compiono, è forse meglio lasciare ad altri più motivati i pochi posti disponibili.

CERCASI APPARTAMENTO

Mi ha chiamato il parroco di S. Maria della Fava, a Venezia, per chiedermi se possiamo trovare un alloggio da affittare a due giovani di 20 anni, immigrati dall'Africa da molto tempo e del tutto inseriti in Italia. Entrambi hanno compiuto il percorso scolastico e lavorano. Per gente giovane noi non abbiamo più neppure un buco libero, neanche a pagarlo oro: qualche appartamento c'è, ma per gente avanti negli anni. Anzi, in lista di attesa, ci sono parecchie persone. Il sacerdote è così certo della serietà di questi due ragazzi che, per maggior garanzia, vincolerà una cifra di denaro in banca per risarcire eventuali loro danni. Dunque una cosa sicura. Se qualcuno fra i lettori ha un appartamento da affittare può telefonare al 3806520799 per una eventuale trattativa privata.

UN POSTO ALLA PIAVENTO

La struttura e le finalità della Piavento sono note a tutti. In questo momento si è liberato un posto per accogliere un signora del nostro territorio. Questi, in sintesi i requisiti. Che la persona abbia superato i 60 anni circa, che abbia bisogno di un alloggio e sia in difficoltà a procurarsene uno. Le sarà data una camera da letto con un angolo cottura e un bagno al piano. Avrà la possibilità di



trovare tutto il necessario per la vita quotidiana e potrà arredarsi il proprio ambiente. Dovrà versare un'offerta fissa di circa 130 euro al mese nel quale è compreso tutto: l'alloggio, le utenze, e le tasse. La persona potrà restare nell'Ente finché sia autosufficiente e a condizione che un parente firmi la responsabilità in caso debba un giorno essere assistita.

LA MESSA DI INDIZIONE

Domenica scorsa, 15 ottobre, c'è stata la Santa Messa di indizione della visita pastorale. Presenti circa 150 fra sacerdoti e ministri, e altri 400 laici circa, il Patriarca ha aperto la visita pastorale con grande solennità. Mi ha commosso vedere nel coro diocesano parecchi nostri giovani: almeno 6 su 35 circa. Così mi ha fatto piacere vedere in chiesa diverse persone della nostra comunità parrocchiale. Mi è dispiaciuto invece dovermi assentare durante la Messa, ma la tosse era diventata particolarmente fastidiosa da contenere. Ora attendiamo il compimento del calendario e cercheremo di capire se entro il 2019 il Patriarca verrà a festeggiare anche nella nostra collaborazione la sua presenza.

LA SAN VINCENZO GIOVANI

Maddalena Perale mi ha parlato del gruppo San Vincenzo della parrocchia con una certa preoccupazione dal momento che, a parte le "colonne" del passato, non si sta aggiungendo alcun giovane da anni. Anzi: se dovessimo continuare così il gruppo potrebbe essere finito nell'arco di pochissimo tempo. Serve la disponibilità di genitori e di giovani che abbiano a cuore gli ultimi, abbiano il desiderio di visitarli e di provvedere, con quanto la parrocchia mette a disposizione, alla loro vita ordinaria.

INCONTRO CATECHISTI

In parrocchia avevamo bisogno di catechisti. In poco meno di una settimana ne abbiamo trovato più di una dozzina e non nascondo che la cosa mi lusinga, visto che su queste adesioni stava scemando l'entusiasmo, e c'era una disponibilità superficiale o immatura. Ci conosciamo nel bene e nel male già da 6 anni e chi si è reso disponibile ha compiuto il passo con generosità ma anche con grande equilibrio di giudizio. In così grande numero di adesioni mi fa pensare dunque che ci sia una certa fiducia in quello che la



MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Tirare Dio per la giacchetta è il primo gradino del soggettivismo, cui si arriva proprio attraverso il tentativo di creare Dio a nostra immagine e somiglianza, dimenticando o fingendo di dimenticare che tutto era caso mai iniziato all'inverso. Senza farlo apposta, a mano a mano che l'uomo ha invertito la logica di partenza mettendo al centro sé stesso e le proprie esigenze, incurante di allinearsi al progetto che il Padre aveva ed ha su di lui, ha di fatto aperto la strada ai detrattori di un Creatore, agli gnostici, agli atei, all'insinuazione che qualsiasi divinità è pura invenzione dell'uomo, il quale ha un bisogno fisico e psicologico di qualcosa di trascendentale. Bel servizio, eccellente, non c'è che dire! La scena che il Vangelo ci descrive oggi, arcinota a tutti tanto da far assurgere a livello di motto comune la famosa frase "date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio", è emblematica di come si arrivi a tentare d'ingannare il Signore per portar acqua al proprio mulino. Si sa che il Messia che doveva venire era visto come un liberatore del popolo eletto, allora soggiogato dai Romani, e che sacerdoti e farisei non avevano né il coraggio né l'interesse di fare i capi popolo contro l'oppressore. Di contro gli zeloti rimasero delusi da un Gesù che apparentemente predicava un atteggiamento remissivo. Insomma questo Maestro aveva deluso tutti e quindi cercare di farlo cadere in contraddizione perché fosse tolto di mezzo era diventato lo sport preferito. Gesù, come al solito, non si lascia prendere per il naso: "*Ipocriti, perché mi tentate?*". In sostanza, avete accettato di servirvi di quella moneta con l'effige di Cesare e allora gli pagate anche le tasse, ma senza sottrarre il dovuto a Dio. Ci sono due implicanze in questa risposta: la prima è che il cristiano non può sottrarsi agli obblighi che l'ordinamento sociale in cui vive gli impongono (*vox populi vox Dei*); la seconda è che nulla può giustificare un comportamento elusivo dell'attenzione dell'uomo al progetto che Dio ha su di lui. Ovvio che non è facile pensare con la "testa" di Dio (a volte nemmeno con la nostra!), altrimenti non saremmo qui a ragionarci, e per farlo il primo atteggiamento è quello di farsi guidare da Lui, come recitiamo nella Colletta. Dio può servirsi di tutto e di tutti. Ciro il Grande, che non lo conosceva affatto, è pur stato un suo strumento per la liberazione del suo popolo, come ci illustra la prima lettura. Smettiamola allora di fare i furbi con Lui.

parrocchia sta proponendo. Detto questo, annuncio che venerdì prossimo, 27 ottobre, mi farebbe piacere fare una breve riunione dalle 18.00 alle 18.45 dove tutti ci conosciamo almeno una volta. Dopo non sarà frequente essere tutti presenti, ma domanderei se per questo incontro soltanto si può fare uno sforzo. Grazie di cuore.

RIGIOCATTOLIAMO 2017

Per sostenere le attività del Patronato e per educare i bimbi al riciclo dei giochi usati, gli Amici del Patronato organizzano per sabato 12 novembre dalle 17.30 alle 19.30 e domenica 12 novembre mattina, sul sagrato della chiesa, un mercatino dei giochi. Si raccolgono sin d'ora in patronato giochi, libri, peluche, bambole ecc. usati ma in ottime condizioni. Passate parola. Grazie.

LA NOTTE DEI SENZA DIMORA

Anche quest'anno la giornata della povertà, anche quest'anno la notte dei senza dimora. Ci sono drammi e ci sono speranze che non vanno in vacanza. Ricomincia l'autunno e chi vive per strada ricomincerà ad aver freddo; la stagione piovosa, che a tutti crea disagio ma a qualcuno ne crea più di altri… Oggi come ieri alcuni sogni faticano ad essere raccontati, ma ci svelano pensieri di uomini: chi ha avuto un permesso di soggiorno ma ha perso un tetto, chi aspetta un piccolo intervento al ginocchio e con esso la speranza di cercare un lavoro, chi è in coda per un alloggio in dormitorio. Sono storie comuni, sono quei volti - e Qualcuno li chiamava fratelli - che incrociamo per strada e a cui non dedichiamo più di uno sguardo. Perché la strada imbruttisce, l'autunno rende freddi, la pioggia sporca. Ma i loro volti sono volti di uomini e le loro storie sono storie colme di umanità. Sabato 21 ottobre, in piazza della Madonna Pellegrina, appoggiati alla parrocchia di Altobello, a partire dalle 17 saremo insieme per passare un pomeriggio di festa e di confronto: la "Notte dei senza dimora" anche quest'anno offre stand, musica, mimo e cena condivisa. Il dibattito, condotto dal giornalista Alvise Sperandio, offrirà confronto e riflessioni tra realtà locali e nazionali che prestano servizio nell'ambito della marginalità. A riscoprire che nessun uomo è degrado, ma che chiunque può trovarvisi a vivere ed essere scambiato per tale. Ci piacerebbe passaste in tanti, a dare un saluto, a dare un'occhiata, a cenare con noi o verso sera a prendere un tè caldo. Vi aspettiamo! *Chiara e il team della notte dei senza dimora (per informazioni: 3462109155)*



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 22 OTTOBRE
Giornata missionaria mondiale
Gli scout sono ai passaggi
Venice Marathon
10.00 Corale Carpinetum e coro bambini
10.30 Coro giovani
16.00 Gruppo sposi Cana Old

LUNEDÌ 23 OTTOBRE
17.00 Catechesi 1ª - 2ª e 3ª media

MARTEDÌ 24 OTTOBRE
16.30 Inizia il dopo scuola
20.45 Catechesi per gli adulti su 1ª Tessalonicesi
20.45 Gruppo Giovani

MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE
Benedizione delle famiglie
17.00 Catechesi 3ª elementare
18.00 Prove di canto Corale Carpinetum

GIOVEDÌ 26 OTTOBRE
Benedizione delle famiglie
16.45 Catechesi 2ª - 4ª e 5ª elementare
17.00 Catechesi 1ª superiore
19.45 Catechesi 3ª e 4ª superiore
19.45 Catechesi 2ª superiore
20.30 Incontro S. Vincenzo con S. Vincenzo giovani

VENERDÌ 27 OTTOBRE
Benedizione delle famiglie
18.00 Incontro Catechisti

SABATO 28 OTTOBRE
11.00 Catechesi per elem. e medie del sabato mattina
15.00 Reparti

DOMENICA 29 OTTOBRE - Ora solare
9.00 Attività lupetti
10.00 Corale Carpinetum e coro Bambini
10.30 Coro giovani
15.00/18.00 Incontro catechisti della coll. pastorale
16.00 Gruppo Aquila Priscilla

Dal lunedì al sabato alle 17.40, Vesperi e Rosario in chiesa

I SANTI DELLA SETTIMANA - Di rilievo, in questa settimana c'è la festa dei due apostoli Simone e Giuda, sabato prossimo, 28 ottobre. Nel Nuovo Testamento Simone è soprannominato «zelota» («Cananeo» ha forse lo stesso significato) (Mt 10,4; Atti 1,13), probabilmente perché egli era molto attaccato all'idea teocratica e messianica degli Ebrei e animato da decisa opposizione ai Romani. Giuda è l'apostolo che ha il soprannome di Taddeo: quello che nell'ultima Cena chiese a Cristo perché s'era manifestato solo ai discepoli e non al mondo (cf Gv 14,22). Lo si ritiene autore della lettera del Nuovo Testamento che porta il suo nome.